

COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

DELIBERAZIONE n. 5 del 17 giugno 2015

Oggetto: estensione delle funzioni dello sportello dedicato della Segreteria tecnica del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.

Presenti:

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie - PRESIDENTE
- dott. Roberto CIAMBETTI, per la Regione del Veneto
- dott. Arno KOMPATSCHER, per la Provincia Autonoma di Bolzano
- dott. Ugo ROSSI, per la Provincia Autonoma di Trento
- dott.ssa Daniela LARESE FILON, per la Provincia di Belluno
- dott. Luca DELLA BITTA, per la Provincia di Sondrio, in conferenza telefonica

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)
- Sig. Armando CUNEGATO, in qualità di Sindaco del Comune di Valli del Pasubio (VI)

Assiste:

- Sig. Marco STAUNOVO POLACCO, in qualità di Sindaco del Comune di Comelico Superiore (BL).

Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- a seguito delle modifiche introdotte con detto articolo 1, comma 519, della legge di stabilità 2014, l'Organismo di indirizzo, di seguito denominato ODI, in precedenza individuato per la gestione delle predette risorse ha cessato la propria attività a far data dal 30 giugno 2014;
- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è ora costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede per i primi quattro anni presso la Provincia

autonoma di Trento che ne assicura le funzioni di supporto anche mediante uno sportello dedicato;

- con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015 è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);
- con deliberazione n. 4 del 5 marzo 2015, lo stesso Comitato paritetico ha disposto di delegare il proprio Presidente allo svolgimento delle competenze e delle funzioni relative alla gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riferita tra l'altro all'adozione di provvedimenti di autorizzazione di spesa mediante l'utilizzo delle risorse destinate, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) dell'Intesa, al funzionamento della Segreteria tecnica e del relativo sportello dedicato, individuando a tal fine dei limiti di utilizzo delle medesime risorse ripartiti per tipologia di spesa;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 8, comma 4, dell'Intesa, l'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e), del proprio Regolamento interno, il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento, la Segreteria tecnica attiva uno "sportello Comuni confinanti" attraverso cui provvede agli adempimenti amministrativo-contabili verso i soggetti beneficiari, alla diffusione delle informazioni inerenti gli Avvisi pubblici, alla gestione degli atti ed alla loro archiviazione;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento, lo sportello dedicato costituisce per la Segreteria tecnica uno strumento tramite il quale sono fornite anche tutte le informazioni necessarie per una corretta attuazione e rendicontazione delle progettualità finanziate;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento, la Segreteria tecnica si avvale del supporto delle Regioni del Veneto e Lombardia, delle Province di Belluno e Sondrio o di altri soggetti pubblici territoriali individuati, per i rispettivi ambiti territoriali, dalle succitate Regioni, per l'istruttoria dei progetti presentati e per le attività di controllo;

Ritenuto che:

- le Province di Belluno e Sondrio possano essere individuate dalle rispettive Regioni quali soggetti idonei per il compimento delle istruttorie e delle attività di controllo relative al finanziamento, agli stati di avanzamento ed alle successive richieste di liquidazione delle progettualità presentate dai comuni dei territori regionali, tenuto conto per questo che i Presidenti delle stesse Province partecipano anche ai lavori del Comitato con diritto di voto e che tale collaborazione risulta finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune ai fini dell'erogazione dei finanziamenti concessi;
- le funzioni dello sportello dedicato della Segreteria tecnica, così come riferibili anche alle citate istruttorie e attività, debbano essere estese a tali Province, al fine di renderne più agevole lo svolgimento a favore dei soggetti interessati, con l'avvalimento da parte delle stesse Province di personale dipendente con professionalità di profilo tecnico attinente alla materia dei lavori pubblici e con il conseguente rimborso dei costi e degli eventuali oneri di missione del medesimo personale, nonché con il riconoscimento di una quota parte della

- spesa connessa all'utilizzo delle relative dotazioni informatiche e strumentali d'ufficio a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e) dell'Intesa;
- per quanto concerne in particolare la Provincia di Belluno e ferme restando queste ultime modalità di copertura dei costi e degli oneri relativi, le funzioni attribuite debbano riguardare anche l'impiego di una professionalità con competenze di segreteria e amministrative per il supporto alla figura del Presidente del Comitato nelle attività sia di gestione dei rapporti con i territori e con i portatori di interesse che di comunicazione e di diffusione dei bandi relativamente agli interventi previsti dall'articolo 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) dell'Intesa;
 - tali attività siano per la loro specificità direttamente riconducibili alle funzioni proprie dello sportello dedicato e debbano essere eseguite anche in modalità web attraverso il sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport e/o, una volta attivato, mediante l'implementazione e la gestione del sito internet del Fondo per i comuni di confine;
 - per il rimborso dei predetti ulteriori oneri di personale debbano essere opportunamente modificati i limiti massimi di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e) dell'Intesa, così come stabiliti con la deliberazione del Comitato n. 4 del 5 marzo 2015 relativamente a ciascuna annualità, nel senso di incrementare al 60% il limite riferito alle spese ordinarie del personale, riducendo contestualmente al 25% quello riferito alle spese relative ad attività di supporto al Comitato e alla Segreteria tecnica e ferme restando le possibilità di compensazione già previste, il tutto come risultante dalla Tabella A che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, ove sono riportati anche i precedenti provvedimenti adottati in merito;
 - il Presidente del Comitato possa provvedere in tal senso mediante la stipulazione con le Province di Belluno e Sondrio di apposito accordo, in virtù della delega attribuitagli dalla lettera b) del punto 1) della deliberazione del Comitato n. 4 del 5 marzo 2015, nonché nel rispetto dei limiti massimi e delle modalità di utilizzo delle risorse stabiliti al punto 2) della medesima deliberazione, così come sopra modificati, per le tipologie delle spese ordinarie di personale e delle spese relative a missioni e di funzionamento;
 - ai fini di tale stipulazione debba comunque essere acquisito formale assenso da parte delle Regioni del Veneto e Lombardia in merito all'individuazione delle due Province, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 4, dell'Intesa, e dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

DELIBERA

- 1) di estendere, per i motivi esposti in premessa, alle Province di Belluno e Sondrio le funzioni dello sportello dedicato della Segreteria tecnica del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.,

ricomprendendo in dette funzioni anche lo svolgimento da parte delle stesse Province, quali soggetti a tal fine individuati dalle Regioni del Veneto e Lombardia, delle istruttorie e delle attività di controllo relative al finanziamento, agli stati di avanzamento ed alle successive richieste di liquidazione delle progettualità presentate dai comuni dei territori regionali;

- 2) di stabilire che per quanto concerne la Provincia di Belluno le funzioni attribuite al precedente punto 1) sono integrate, come funzioni proprie dello sportello dedicato, con il supporto alla figura del Presidente del Comitato nelle attività sia di gestione dei rapporti con i territori e con i portatori di interesse che di comunicazione e di diffusione dei bandi relativamente agli interventi previsti dall'articolo 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) dell'Intesa, da eseguirsi anche in modalità web attraverso il sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport e/o, una volta attivato, mediante l'implementazione e la gestione del sito internet del Fondo per i comuni di confine;
- 3) di disporre conseguentemente che i costi e gli eventuali oneri di missione del relativo personale impiegato, nonché una quota parte della spesa connessa all'utilizzo delle relative dotazioni informatiche e strumentali d'ufficio vengano rimborsati alle Province di Belluno e Sondrio a valere sulle risorse destinate, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) dell'Intesa, al funzionamento della Segreteria tecnica e del relativo sportello dedicato;
- 4) di modificare conseguentemente i limiti massimi di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e) dell'Intesa, così come stabiliti con la deliberazione del Comitato n. 4 del 5 marzo 2015, relativamente a ciascuna annualità, nel senso di incrementare al 60% il limite riferito alle spese ordinarie del personale, riducendo contestualmente al 25% quello riferito alle spese relative ad attività di supporto al Comitato e alla Segreteria tecnica, ferme restando le possibilità di compensazione già previste, il tutto come risultante dalla Tabella A che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, ove sono riportati anche i precedenti provvedimenti adottati in merito;
- 5) di disporre che, fermo restando il rispetto dei limiti di cui al precedente punto 4), l'utilizzo delle relative risorse sarà comunque effettuato con l'esaurimento progressivo delle somme disponibili;
- 6) di rinviare a successivo provvedimento del Presidente del Comitato il perfezionamento per le finalità di cui alla presente deliberazione di apposito accordo con le Province di Belluno e Sondrio, in virtù della delega attribuitagli dalla lettera b) del punto 1) della deliberazione del Comitato n. 4 del 5 marzo 2015, nonché nel rispetto dei limiti massimi e della modalità di utilizzo delle risorse stabiliti al punto 2) della medesima deliberazione, così come modificati dal precedente punto 4), per le tipologie delle spese ordinarie di personale e delle spese relative a missioni e di funzionamento;
- 7) di stabilire che il provvedimento di cui al precedente punto 6) venga comunque adottato previa l'acquisizione di formale assenso da parte delle Regioni del Veneto e Lombardia in merito all'individuazione delle Province di Belluno e Sondrio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 4, dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione del Fondo Comuni confinanti, e dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del relativo Comitato paritetico.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

- On. Roger De Menech –
f.to

